

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed Avvisi in 2^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziam. Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 novembre a 31 Dicembre p. v.

LIRE 3

Pubblicità in IV pagina

MASSIMI BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

LA PRESIDENZA DELLA CAMERA - DIVERGENZE

(S.) - Abbiamo per dispiaccio da Roma, 18. Una stranissima situazione si è andata creando nel Ministero circa la candidatura alla Presidenza della Camera.

Pare che la maggioranza del Ministero contro il parere dell'onor. Giolitti sia favorevole al nome dell'onor. Zanardelli perchè i deputati di Sinistra avrebbero fatto comprendere che non voterebbero altro nome, e perchè in tal modo si rafforzerebbe, almeno per ora, il Ministero coll'appoggio a pertto, esplicito, efficace dell'onor. Zanardelli, senza averlo dentro il Ministero.

L'onor. Giolitti, che finora portava l'onor. Bacrelli, è titubante.

L'ARCIVESCOVO DI BOLOGNA

La nomina del cardinale Serafino Vannutelli ad Arcivescovo di Bologna, desta il massimo stupore perchè inattesa.

Non si comprende che questo porporato, che già fu Nunzio a Lisbona, che occupa l'altissima posizione di segretario dei Brevi, si allontani da Roma.

LA LEGGE SULLA STAMPA in Francia

Si ha da Parigi, 18 sera: Alle 2.55 pom. comincia la discussione del progetto sulla riforma della legge sulla stampa. Rouit e Pichon combattono il progetto come inopportuno, inefficace e contrario ai principi della Repubblica. (Rumorii al centro).

APPENDICE N. 57 del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

— Ho la mia gotta che mi travaglia — ripose il duca, che si appoggiava a un bastoncino di ebano — comincia a suonare per me l'ora della ritirata...
— Così presto?
— Non sto molto bene... Ho bisogno di muovermi un poco...
— E perchè non accettate la durevole ospitalità della mia villa? Qui a Possilipo starete come in un soggiorno beato... E io vi farò da infermiera... — ella aggiunse, sorridendo.
— Sarebbe costosa una bella tentazione per non guarir mai!
— E il duca cercava con la maggior sveltezza che gli era possibile, adagiarsi in una poltrona.
— Occorrerà ch'io vada stabilirmi nella casa di mia sorella... a Palermo... Vi sono varie

Pichon rimprovera, ironicamente, De Mun di ispirarsi nel suo programma al Syllabus, Mons Hertol chiede la parola.

Pichon soggiunge: Voi accettate la forma della Repubblica respingendone la sostanza. Vi daremo la libertà che chiedete, sopprimendo il bilancio dei culti. (Applausi a sinistra, proteste a destra).

Pichon rimprovera Aynard di farsi dettare dal Papa le sue opinioni politiche. Invita il Governo a non menomare la libertà necessaria ed a consultare la maggioranza. (Applausi all'estrema sinistra).

Loubet risponde tale essere la sua intenzione, ma essere dispiacente di vedere i repubblicani sentinare la divisione del proprio partito. Non vuole essere prigioniero di nessuno; serve il suo paese lealmente e fermamente. (Applausi a sinistra e al centro).

Il Governo accetta l'emendamento che si presenterà durante la discussione degli articoli del progetto di riforma della legge sulla stampa.

Questo emendamento stabilisce che l'autorità giudiziaria debba pronunciarsi nei cinque giorni seguenti l'arresto, del colpevole, ovvero sul sequestro preventivo del giornale, altrimenti l'accusa cadrà di pieno diritto.

Credesi che questo emendamento raccoglierà un certo numero di voti, e assicurerà l'approvazione del progetto governativo. Dopo un discorso del socialista Lavy, parecchie voci di Destra chiedono il parere del guardasigilli.

Ricard vuole rispondere dal banco dei ministri, ma gli si grida: Alla tribuna.

Dopo un discorso di Jourmart (Centro) che dichiara che non chiede la caduta del Gabinetto, ma reclama fermezza da parte sua. Loubet sale alla tribuna (Gridasi a Destra: Ricard! Ricard!).

Loubet dichiara che il Governo è pronto a rispondere all'interpellanza della stampa politica generale, ma non vuole mischiarsi una questione di stampa, il cui interesse è immediato. Si limiterà quindi a riferirsi alle sue precedenti dichiarazioni, che cioè si fece tutto a Carnaux per prevenire uno spargimento di sangue. Soggiunge che il Governo è pronto ad applicare energicamente la legge che esso reclama. (Applausi a Sinistra e al Centro, proteste a Destra).

Ricard, rispondendo alle critiche di dettaglio, svolte da Pourquery, espone il concetto del progetto, che è di colpire la provocazione diretta a commettere crimini o delitti puniti dalla legge, aumentando le pene attuali e autorizzando l'arresto e il sequestro preventivo. Ricard termina facendo comprendere che il Governo è disposto a esaminare gli emendamenti che potrebbero essergli presentati (frequenti interruzioni a Destra, applausi al Centro).

La discussione generale è chiusa. Gotrand chiede di interpellare il Governo sulla sua politica generale.

ragioni di famiglia... E lasciare Napoli, la mia bella Napoli, mi spezza il cuore.

— Oh, fate ciò che vi aggrada — disse Leona. Non le importava molto che il duca si allontanasse da lei. Era di quelle donne, e non sono poche, per le quali un uomo non ha alcuna importanza, non è degno di alcun riguardo, allorchè ne hanno ricavato tutto l'utile, che esso era lor capace di dare.

Il duca Anselmo era stato già assai profittevole a Leona: il non vederlo perchè avrebbe ormai dovuto affliggerla?

Il duca sapeva molti dei suoi segreti; era stato fin allora un complice devoto; ma non poteva, in avvenire, esser tutt'altro?

Leona di nulla si curava, fuor che di giungere al punto supremo della sua ambizione; diventar principessa.

Voleva dal duca un ultimo servizio.

Sarebbe però riuscito triste al duca e a chiunque altro, il poter scrutare in tal momento nell'animo di Leona.

Quel vecchio amico, quel cortigiano fedele, prediletto compagno del principe ne giorni della grande effervescenza d'amore, quell'ammiratore assiduo, quel complice ingenuo e delicato, quel commensale arguto di tante ore, quell'uomo amabile, sì studioso di piacere, di indovinare, d'obbedire, non valeva più nulla, era rigettato, respinto, lasciato partir senza rammarico: in pochi minuti, dopo che avesse preso commiato, sarebbe dimenticato.

Ciò poteva sorprendere chi non conosce le donne: chi le vuol molto dissimili da quel che sono e possono essere: chi non ne sa la leggerezza, la incostanza: una seconda natura:

Floquet dice, che tale mozione è contraria al regolamento della Camera. La discussione incominciata deve continuare. Mette ai voti il passaggio alla discussione degli articoli del progetto.

Loubet dichiara nuovamente che pone la questione di fiducia. Per evitare qualsiasi equivoco, dichiara altresì che dopo la votazione del progetto sarà a disposizione di Gotrand per rispondere alla sua interpellanza (voti applausi a Sinistra e al Centro).

Il relatore domanda l'urgenza, che venne dichiarata.

La Camera con voti 329 contro 228 decide di passare alla discussione degli articoli, aggiornando la discussione stessa a domani.

SITUAZIONE MINISTERIALE IN FRANCIA

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Parigi, 15 novembre. Da tre giorni alla Camera, nella Stampa, sul boulevard si prevede quasi sicura la caduta del Ministero Loubet. I motivi li conoscete: sono il Panama, la legge sulla Stampa, il pareggio del bilancio. Quello che non si conosce è lo squilibrio delle menti e dei poteri pubblici nelle questioni che si agitano; si direbbe che l'anarchia è entrata anche nel Governo e nel Parlamento. Tre giorni sono, quando la Camera con un voto inaspettato abolì la tassa sulle bevande, il Ministero a metà della seduta sospettava neanche che una proposta di questa importanza potesse essere, nonchè votata, soltanto proposta. L'abolizione della tassa sulle bevande è uno di quei movimenti oratori da riunioni elettorali che escono mai dalla fraseologia. Fu un primo caso di anarchia parlamentare che una Camera abolisce di punto in bianco 90 milioni di imposte, senza inquietarsi del pareggio del bilancio; e lo fu egualmente il vedere che non soltanto il Ministero è servo, non capo della maggioranza, ma ne conosce neanche gli umori.

Così nel Panama. Che nella Società del Panama sieno avvenuti fatti scandalosi di grosse mancie di milioni a decine date alla Stampa ed a uomini politici, tutti lo dicono. Ma l'accertare i fatti ed accertare se cadano sotto alle sanzioni del Codice penale tocca esclusivamente alle Autorità giudiziarie. Invece la Stampa officiosa annunzia ogni giorno: «Domani il Consiglio dei ministri prenderà una decisione intorno al processo del Panama.» Questa è un'anarchia colossale. Il decidere se un fatto cada sotto al disposto delle leggi è di esclusiva competenza dei magistrati: qualsiasi ingerenza del Governo è illegale. Infine poi con la legge contro la Stampa si cerca di velare l'insufficienza della Polizia nel tutelare la sicurezza pubblica. Il Codice penale punisce

la profonda ingratitude. Essere ingrata, e dimenticare: ciò par l'essenza della vita della donna.

Gli uomini che han molto vissuto, e dalla vita han molto, che posson far molti paragoni, che hanno molto pianto, molto amato, molto desiderato, che seppero ispirar passioni, nella giovinezza, e coglierne i frutti; sempre più amari quanto han più aspetto di gradevoli; dicano essi quell'umana afflizione, qual mostro fatale è la donna con i suoi rapidi oblii, le sue sconoscenze quasi infantili.

Dunque un ultimo servizio potea render il duca Anselmo a Leona: per questo, essa l'aveva mandato a cercare: non sapeva potesse essere l'ultimo.

Gli offrì da rinfrescarsi: due servi presentarono innanzi al duca cinque o sei liquori: egli bevve appena una goccia del più comune. La sua salute pencolava.

Pur guardava la sua sovrana: colei, cui aveva tanto obbedito, e gli sembrava, qual era, sì bella.

— Caro duca, — essa gli disse a un certo punto, allorchè i servitori si furono ritirati — io sono molto inquieta...
— Perché?
— Avete notizie del principe e di sua moglie?
— Sì... buona notizia!
— Me lo dite con tal placidezza... Ma siete voi sempre mio amico?...
Il duca la contempera ora attonito.

Io vi sospetto d'essersi stato d'accordo con altri per ingannarmi... per tradirmi... S'era alzata: si traeva innanzi al duca tatta eretta: nella sua posizione favorita; quella in

le provocazioni al delitto senza che sia necessario farne della Stampa un capro espiatorio.

La realtà è questa: che negli avvenimenti i quali si preparano in questa che già si chiama la gran settimana, nessuno dice il suo pensiero effettivo. La gran settimana sarà la sintonia delle elezioni. L'imposta sulle bevande colpisce le masse, cioè gli elettori; la bancarotta del Panama rovina migliaia di famiglie, cioè gli elettori; gli attentati anarchici spaventano le popolazioni, cioè anche gli elettori.

La Destra ed i radicali vogliono fin d'ora propiziarsi le elezioni presentandosi come i tutori, i difensori dei legittimi diritti del popolo. Povero popolo, quanto sei circinato dai Rabagas che non conosci! (1)

Dietro a queste rappresentazioni per pubblico vi sono poi le personalità dei ministri.

Ribot è malveduto dai *chavins*, i quali lo accusano di non saperlo volere fare l'alleanza russa. Il guardasigilli Ricard è malveduto dalla Destra e da quei repubblicani che subiscono influenze intime clericali, perchè, dicono, è barbaro col clero. Roche è malveduto dai provincialisti, perchè patrocina apertamente il libero scambio; Viatte, ministro dei lavori pubblici, è malveduto dalla Destra e dal Centro, perchè protegge tutti gli scioperi; Viette è una personalità assai originale; conserva da ministro le abitudini *faubourgiennes*, da fughe frequenti al suo alloggio di *garçon* nel quartiere latino, e non sdegnava prendera l'*absinthe* al caffè fumando la pipa. All'infuori dalle considerazioni di politica generale i ministri hanno peraltro molti avversari personali, che prendono volentieri qualunque motivo per votare contro essi.

Al di sopra poi delle questioni effettive e delle antipatie personali vi è l'interesse dei singoli partiti di avere i loro amici al potere nel momento delle elezioni. E molto probabile che esse saranno fatte dal Ministero il quale sarà al potere in gennaio; e da questo ribollire di interessi, di passioni, di speranze vien fuori la crisi. In questo momento la maggioranza pare ostile; ma bisogna prevedere i casi di seduta, le manovre del Ministero e quella varietà di incidenti che gli uomini parlamentari ben conoscono, i quali possono cambiare improvvisamente il voto. Per esempio: il Ministero è combattuto dalla Destra e dai radicali; esso può fare concessioni agli uni od agli altri; od al momento del voto la Destra per non favorire i radicali, od i radicali per non favorire la Destra, possono defezionare e votare a suo favore. Sarà tutta una lotta di partito nella quale i principi avranno poco da vedere, ma nella quale i soli sicuramente sacrificati saranno i deputati del Papa, i quali formano un piccolo manipolo egualmente respinto a Destra come

(1) Questa frase, che colpisce giusto, dovrebbe essere ben meditata anche al di qua delle Alpi, specialmente dopo le ultime elezioni. (Nota del Comune)

a Sinistra od al Centro. Loubet dicono, è rassegnato alla caduta. Uomo di indole mite, diffidente, mediosamente energico, preferisce la tranquillità della famiglia agli onori tormentosi del Governo. Freycinet è saldo in virtù della vittoria che prepara e della sagace pievolezza del suo carattere. Il ministro della marina Bourdeau tocca con gli allori del generale Dodds; entrambi sono fuori di questione.

Se il Ministero cade, il presidente del Consiglio sarebbe, da quanto pare, Bourgeois, ministro dell'istruzione pubblica attuale, di opinioni radicali molto avanzate, più del suo capofila Floquet. L'Amministrazione in tal caso diverrebbe interamente radicale, come già fu il Ministero Floquet; a meno che i casi di seduta non facessero sorgere un Ministero Méline. Sarebbe il Ministero del cuore di Carnot, avrebbe l'appoggio della Destra e del Centro. Tutto dipenderà dalle manovre dei partiti intorno alla posizione della questione ed all'andamento della discussione, perchè Méline con la Destra potrebbero salvare ora il Gabinetto per rovesciarlo poi sul trattato svizzero.

Comunque sia, la settimana parlamentare presenta dovrà essere attentamente osservata all'estero.

Nell'interesse italiano si dovrebbero far voti per un Gabinetto radicale, il quale saprebbe rispondere meglio alle simpatie che manifesta l'Italia alla Francia e le preferirebbe alla alleanza russa. Taglierebbe corto agli amori col Vaticano e farebbe elezioni favorevoli al libero scambio. Tutti i francesi certamente sono concordi nell'aspirare alla *revanche*; ma non lo sono intorno ai mezzi per arrivarci (1).

(1) Quante illusioni in poche righe! (Nota del Comune)

DA FERRARA

(Corr. partito del COMUNE) (RELES). — A Bondeno il fanciullo Deodato Masini trastullandosi in riva ad un fiumicciatolo, vi cadeva entro trovandovi miseramente la morte.

Contro la cattiva madre, che non vigilava il proprio bambino, verrà iniziato procedimento penale.

Il sacerdote don Giuseppe Sughì, moriva improvvisamente per apoplezia sul proprio calesse, mentre transitava la strada provinciale che conduce a Poggio Renatico.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

donna... Ma il disegno di sposar Alberto con la giovine duchessa non fu vostro? Ma, giardini sono, poco prima del matrimonio, non eravate nella massima pena, per paura che Olympia morisse troppo presto... morisse innanzi che il vostro disegno... cioè il matrimonio... si potesse effettuare?

O che animo è il vostro?

Un giorno siete disperata che Olympia muoia troppo presto, un altro giorno, siete inconsolabile perchè Olympia mette troppo tempo a morire...

— Sofismi! — esclamava Leona, agitando le sue braccia, che uscivano nude, ben fornite dalle amplissime maniche della sua veste — voi v'inebriate delle vostre parole, caro duca — godeva poter trattar a quel modo un gentiluomo, d'averlo come un suo schiavo — voi ragionate a vostro agio, perchè non avete alcuna passione, non amate...
— E voi amate?
— E mettete pur che non ami — ella disse, sfilandole, con grande sfrontatezza — ma io sono ambiziosa... e l'ambizione in una creatura come me può esser ben più forte dell'amore!

Ella ormai gli parlava libera: schietta con esso era sempre stata più che con altri: aveva sempre capito tutta l'intelligenza e tutta la raffinata corruzione di quel vecchio gentiluomo... Tornava a esser per lui cortigiana avvenuta e impudica, ma oltraggiosamente ipocrita, che alcuni avea conosciuto, sotto la protezione di sua madre, nel teatro di Londra.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

Bastò che il Ministero francese annunziasse uno spargimento di pochi milioni nel bilancio dello Stato, perchè i nostri soliti dottor Pangloss cantassero come una specie d'inno di vittoria, facendo un po' di rettorica su questo tema: «Se Messenia piange, Sparta non ride».

Questa volta Messenia continuerà proprio a piangere, mentre Sparta, se non ride, continua però a battere la sua strada, e provvedere a quel che occorre.

Senza dire né tre né quattro, il Ministero francese ha proposto, e le Camere hanno approvato di portare la tassa sugli alcool da franchi 156 a franchi 235 l'ettolitro: quanto dire 65 franchi più che da noi.

Qualche Casa distillatrice avrà storto il muso, ma la tassa sarà pagata; ed oltre un effetto finanziario, ne produrrà uno anche morale, quello di far chiudere molte bettolle, causa non solo della rovina economica delle famiglie, ma fucina di delitti.

Frattanto l'esposizione finanziaria costituisce sempre la preoccupazione più grave del Ministro Giolitti.

Assicurarsi che l'esposizione sarà fatta dal Ministero ai primi di dicembre, perchè l'esercizio provvisorio termina alla fine dell'anno, ed occorre quindi di provvedere per l'esercizio del primo semestre del 1893.

Resta però a sapersi se la nuova Camera dimostrerà fin da principio disposizioni tali da incoraggiare questo piano del ministro.

Dicesi al contrario che le ostilità si vanno accentuando anche da parte di alcuni, che, posando la candidatura, si erano manifestati ministeriali per trovare un passaggio.

Si considerano tutte premature le notizie relative alla Presidenza della Camera sparse dai giornali.

Si crede che una decisione sarà presa nell'odierno consiglio dei ministri.

Pare che in ultima analisi la scelta del Ministero cadrà sull'onor. Biancheri, e che tutti i partiti si accorderanno su questo nome.

Ancora non si possono fare previsioni sul risultato finale della importante discussione aperta dalla Camera francese intorno al progetto di legge sulla stampa presentato dal Ministero.

Però l'essere rimandata la discussione all'indomani, dopo il discorso Loubet, mentre, nella sua sostanza, il progetto era stato svolto sotto tutti gli aspetti, dimostra che il Ministero non si sentiva sicuro, e ha cercato di guadagnare tempo.

Destano apprensione nel mondo diplomatico le domande categoriche rivolte alla Turchia dal governo dello Czar sul passaggio delle navi da guerra russe attraverso il Bosforo e i Dardanelli.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Oggi Rössmann, assistito da Malaspina, circondato da altri membri dell'ambasciata, ricevette il corpo diplomatico. Persone, ufficiali francesi, capi di missioni estere coi loro dipendenti, alti funzionari francesi, il cui elenco è stato redatto dall'ufficio di protocollo del ministero degli esteri, si recarono in grande uniforme a complimentare Rössmann. La cerimonia, che è tradizionale all'arrivo di ogni nuovo ambasciatore, non si potette effettuare prima perchè Rössmann prese possesso dell'ambasciata durante le vacanze.

PARIGI, 18. — La Cocarde fa nuove rivelazioni sullo scandalo di Panama. Dice che Floquet, durante le elezioni del 1888, impose all'agenzia di sborsare 300.000 lire per combattere nelle elezioni Boulanger.

LONDRA, 18. — Lo Standard ha da Shanghai: «Nelle recenti rivolte di Shensi, il vescovo Hugh, francescano, venne preso dai rivoltosi, che lo lapidarono, lasciandolo come morto sul terreno».

BERLINO, 18. — Il Reichs-Anzeiger ha autorizzato a dichiarare non avere alcun fondamento la notizia dei giornali che l'imperatore, ammettendo il nuovo progetto di legge militare, abbia detto a Capri: « Cercate di andare lontano con questi progetti ».

BRUXELLES, 18. — La Conferenza internazionale monetaria si aprirà martedì venturo alle 2 pom., nel palazzo dell'Accademia.

Il ministro Beernaert farà il discorso d'inaugurazione; quindi si procederà alla nomina e all'insediamento del presidente e dei segretari.

SPALATO, 17. — Il pubblico ministero sostenne risolutamente che l'assassinio venne commesso per mandato e sotto l'influenza di Pero Vukotic, maggiordomo della Corte di Cattigne, influentissimo presso il principe Nikita.

Il difensore del Rako Abramovich sostenne poi che il Vukotic aveva abusato del nome del principe facendo credere a Rako che l'assassinio era ordinato dal principe stesso.

Con tutto ciò il quesito posto ai giurati, se l'assassinio fosse avvenuto per mandato del Vukotic e con agguato, fu escluso dai giurati, che condannarono Rako alla pena di morte per semplice assassinio.

Questa enormità si spiega col fatto che il giuri si componeva di 11 slavi e di 3 italiani soli. Gli altri coimputati furono assolti.

La impressione è enorme.

LA LEGGE ELETTORALE POLITICA ALLA PROVA

La « Perseveranza », premessi alcuni argomenti d'indole generale sulla nuova legge elettorale politica, così parla della prova sostenuta dalla legge medesima nelle passate elezioni:

« Ma noi vogliamo chiamar l'attenzione sopra una riforma di importanza molto maggiore, la cui necessità a noi pare dimostrata dalla prova testè fatta, una riforma che è anche rigorosamente nazionale.

Facciamo procedere una breve considerazione. Noi crediamo che, davanti allo spettacolo che ci hanno offerto queste ultime elezioni, molti si saranno chiesti se non è stata imprudente e precoce la condanna e l'abolizione dello scrutinio di lista.

Il Collegio uninominale, applicato per la prima volta con lo scrutinio allargato, ha aperto l'adito, da una parte, all'ingerenza governativa, dall'altra alla corruzione vi sono entrate trionfalmente e vi si sono stabilite come padrone di casa.

Nello scrutinio di lista, l'ampiezza del Collegio e la diversità degli interessi rendeva assai più difficile un così deplorabile abuso dell'autorità e del danaro.

Per questo rispetto, il Collegio a più nomi, che abbracciava un'intera regione e contava 30 o 50 mila elettori, era un Collegio più morale del piccolo Collegio, che ne ha solamente sei o sette mila e che è ristretto in brevi confini.

È, pertanto, assai naturale che molti animi onesti, affacciandosi alla prospettiva che ci si apre davanti, rimangano spaventati. Certo, non è fuori d'ogni ragione la previsione che, fra alcuni anni, l'Italia sarà una Spagna elettorale, un paese, cioè, nel quale il Governo è sempre sicuro di ottenere alle elezioni, una spettacolosa maggioranza, salvo s'intende, a vedersela sfumare nelle mani appena è stata eletta.

E, quel che non è meno grave, è pur prevedibile vicino il tempo in cui non potrà essere deputato se chi non potrà disporre, o perchè sue o perchè fornite dagli altri di parecchie decine di migliaia di lire! Previsione davvero consolante per chi vedeva nel regime della rappresentanza del regno della giustizia e la ricompensa assicurata del merito!

Tuttavia noi, che siamo stati fra i fautori dello scrutinio uninominale, ne siamo ancora gli impenitenti difensori. Esso non ha tutta la responsabilità di quello che avviene. È che la materia corrottabile è diventata così abbondante e così facile a maneggiare, che la tentazione di corrompere diventa quasi irresistibile per coloro che hanno la possibilità di essere corruttori. È questa, del resto, un'infirmità comune a tutte le società democratiche. Se non che, alcune la sopportano senza grande danno e crescono rigogliose anche con questo male nelle ossa; altre, invece, ne soffrono profondamente e diventano rachitiche. Noi vorremmo sperare che l'Italia fosse fra le prime. Ma, pur troppo, dobbiamo riconoscere che si mostrano dei sintomi estremamente inquietanti e che ci fanno temere possa cadere fra le seconde. »

Scenate fra giornalisti a Roma

I giornalisti Achille Bizzoni e Guastalla, direttore e redattore del *Lampo*, avevano fatto un contratto coi signori Blancard proprietario e Dante Zanardelli direttore della *Agenzia romana di pubblicità* i quali, come è noto, pubblicano anche un bollettino di informazioni giornalistiche sotto il titolo di *Corrispondenza Universale*.

Nel contratto si diceva che la direzione del *Lampo* assumeva a proprio conto tutte le spese di redazione del giornale e pagavano la somma di 2 mila lire mensili alla *Agenzia romana di pubblicità*, che assumeva la amministrazione del *Lampo* per proprio conto. Una condizione sine qua non messa dalla *Agenzia* era quella di pubblicare tutte le informazioni della *Corrispondenza Universale* e soprattutto il « Bollettino di notizie finanziarie ». Per questa clausola da qualche tempo si manifestava una scissura fra le due parti. Il sig. Bizzoni

si rifiutava di pubblicare certe notizie della *Corrispondenza Universale*, e l'altra parte pretendeva inserire in quarta pagina materia senza renderne conto.

Mercoledì la direzione del *Lampo* rifiutava di pagare alla parte avversaria una data somma che si esigeva da essi, depositando la somma in contestazione presso l'avv. Gallini. I signori Blanchard e Zanardelli, dal canto loro, si querelavano intentando causa.

Ieri il Bizzoni andò al *Lampo* vi trovò un articolo firmato da Blanchard il quale sconsigliava lui e tutta la redazione. Il Bizzoni si oppose alla pubblicazione del medesimo e ne scriveva un altro di spiegazioni, ordinandone l'inserzione. Verso il tocco, ritornato in redazione, trovò lo Zanardelli che aveva inserito in quarta pagina l'articolo di Blanchard e mutilato quello di Bizzoni. Questi, indignato, stigmatizza il fatto. I due avversari si accapigliarono, percuotendosi reciprocamente in modo violento.

Il *Lampo* uscì con gran ritardo.

LA P. S. IN SICILIA

Arresti di ricattatori

Il prof. Benedetto Pappalardo, agente proprietario di Trapani, avendo ricevuto una lettera minatoria, con la quale gli si chiedeva lire 3000, si rivolse al capitano dei RR. carabinieri Capomazza, il quale ordinò subito un intelligente servizio di appostamento.

Dopo due giorni, un ragazzo si presenta nel luogo indicato dalla lettera e, mentre fruga, viene afferrato.

Dietro abili interrogazioni dei Reali carabinieri, rivela che è stato inviato da suo padre, Giuseppe La Grutta, che viene subito arrestato.

Così trovato il bandolo, furono arrestati Pietro Cesaro e Antonio Basiriccò, detto il « Mau » — tutti contadini da Paceco; i quali dichiarano che la lettera è opera di un certo Sciacca Gaetano, calzolaio, ex-assessore comunale di Paceco, già stato condannato da questo tribunale per aver preso parte a certi appalti comunali, mentre era consigliere.

Tutti, compreso il ragazzo, sono in potere dell'autorità giudiziaria.

Pare che in quest'affare abbia preso parte qualcuno di Trapani; e si spera che l'autorità giudiziaria possa finalmente scoprire una vera associazione di malfattori esistenti.

L'estrizione dell'anarchico Francois

Si ha da Parigi, 16:

« Ieri comparve al tribunale correzionale di Bowstreet, dinanzi al giudice sir John Bridge, l'anarchico Francois, imputato della esplosione del restaurant Vèry e di cui il Governo francese chiede l'estrizione.

Diedesi lettura delle testimonianze inviate di Francia a carico dell'imputato.

Fra le deposizioni trovosi quella di certa Mollard, portinaia della casa dove abitava il Francois.

Essa afferma che quando la polizia procedeva ad investigazioni riguardanti le prime esplosioni, Francois disse: « Se Ravachol sarà arrestato, vi saranno altre esplosioni e Lherot (il cameriere del restaurant) salterà in aria. Ve ne do la parola d'onore. »

Essa in varie occasioni vide Francois uscire con pacchi che ingegnava sempre di nascondere.

Secondo la testimonianza di certe Lanze, Francois avrebbe confessato di essere anarchico.

Poco prima dell'esplosione del restaurant Vèry, l'imputato inoltre gli disse: « Stasera avverrà qualche cosa. Arrischiò la mia testa, ma farò saltare in aria quanti potrà prima del mio arresto! »

Il teste, dopo l'esplosione, rivide Francois che chiedesse come gli fosse piaciuto il colpo. All'elegante difesa dell'avv. Thompson, il quale ricordò la tradizione ereditaria dell'Inghilterra come asilo sacro dei rifugiati politici, il magistrato rispose brevemente dicendo che l'esplosione del ristorante Vèry fu di carattere diabolico e non politico.

Sir John Bridge aggiunse di non volere esprimere la propria opinione circa la questione se le testimonianze fossero o no sufficienti a stabilire la colpeabilità dell'accusato ma che se in identiche circostanze fosse chiamato a pronunciarsi sopra un inglese lo invirebbe alle Assise.

Si pronunziò quindi per la consegna di Francois alle autorità francesi accordandogli però 15 giorni per interporre appello.

Francois si è appellato subito contro la sentenza.

Atroce fatto di sangue

Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*, in data 18:

« Oggi alle 3 1/2 un orribile fatto di sangue ha commosso la nostra città.

« Certo Riccardo Botteri, detto *Boter*, di anni 35, versava da qualche tempo in strettezze finanziarie - avendo per la sua sregolata condotta consumato una discreta sostanza, lasciatagli dal padre, notissimo e agiato pizzicagnolo.

« Il Botteri pretendeva adesso di esser soccorso dai fratelli minorenni, Vigilio e Maria: e poichè l'amministratore di essi, rag. Focchi Giovanni, si opponeva a lasciar intaccare il patrimonio dei due pupilli, erano sorte più volte delle contestazioni fierissime tra il Botteri ed il Focchi; e quest'ultimo aveva anzi invocato l'intervento del tribunale.

« Da ciò l'esasperazione del Botteri, che di indole cupa, dedito ai liquori, andò maturando sinistri propositi di vendetta.

« Oggi alle 3 1/2 armato d'un lungo coltellaccio il Botteri, recavasi in casa Focchi in via Nievò, deciso a finirlo col suo nemico.

« Per fortuna, il Focchi era assente: ma nel suo studio trovavasi invece il signor Luigi Beduschi, intimo della famiglia; e questi purtroppo fu il capro espiatorio del feroce Botteri.

« Egli si scagliò infatti sul Beduschi, inferendogli due colpi di coltello al ventre; poi, come invasato da ebbrezza sanguinaria, corse in cucina dove il domestico Gildo attendeva tranquillamente al suo servizio. Anche contro lui si avventò furioso il Botteri: ma Gildo, coraggioso e robusto, riuscì a strappargli l'arma, ferendosi abbastanza seriamente le mani.

« L'assassino si diede a correre allora all'impazzata per le scale di casa Focchi: e arrivato all'ultimo piano, si gettò capofitto da un abbaio nel sottostante cortile. La caduta - da dieci metri di altezza - fu così violenta che una lastra di marmo dello spessore di 8 centimetri, la quale copriva la fogna rimase spezzata!

« Il Botteri fu raccolto col cranio spaccato, e sopra una lettiga trasportato all'ospedale - dove è spirato due ore dopo.

« Diviso dalla moglie, il Botteri lascia orfana una povera fanciulla di circa 12 anni.

« Le ferite del Beduschi sono state giudicate guaribili in una diecina di giorni. »

Cronaca del Regno

Roma, 17. — Il Papa ricevette ieri mattina mons. Gagliero, che gli presentò i patagoni, reduci dall'esposizione colombiana di Genova, convertiti al cristianesimo; il più vecchio ha 26 anni.

Essi offrono al papa strumenti bellicosi, come lance, archi, frecce, e i costumi ornati di penne che indossano in guerra, dei quali alcuni sono fatti con la pelle dei nemici uccisi.

— Secondo notizie giunte alla Commissione centrale esecutiva delle feste giubilari del Pontefice, in gennaio arriverà a Roma il pellegrinaggio lorenese, in febbraio i pellegrinaggi irlandese, inglese ed italiano, in aprile il francese, belga, alsaziano e spagnuolo.

Bologna, 17. — Alla sede arcivescovile di Bologna, resa vacante dalla morte del cardinale Battaglini, è stato nominato il cardinale Serafino Vanutelli, fratello del nunzio pontificio a Vienna. Lo precedette la fama di intollerante, creatura fida al cardinale Lucido Maria Parrocchi.

— Giunge notizia da Castrocaro dell'arresto di quattro individui sospetti autori dell'assassinio del delegato Magri, coll'avvenuto l'anno decorso.

Milano, 18. — Ieri venne dimesso dal nostro Cellulare il nobile Visconti-Brescia Andrea del fu Galeazzo.

Visconti-Brescia ha finito di scontare 18 mesi di carcere, pena inflittagli per furto.

È questa la quindicesima condanna che egli ha subito. Tutte e quindici insieme rappresentano altrettanti reati di furto, appropriazione indebita, truffe, violenze agli agenti della forza pubblica, ecc., e sommano complessivamente diciannove anni di pena principali, cui vanno aggiunti sei anni di sorveglianza, tre dei quali incominciano appunto da oggi.

Il Visconti-Brescia ha 61 anni. In origine, faceva lo scrivano.

Bari, 18. — Ieri sera, tra Bisceglie e Bari, il piroscafo a. u. *Stefania*, carico di minerali urtato dal piroscafo pure a. u. *Arrigo* colò a fondo.

Dell'equipaggio dello *Stefania* scomparvero sei persone. - A bordo dello *Stefania* non erano alcun passeggero.

Le autorità marittime e civili sono accorse sul luogo.

Cremona, 18. — La Camera di commercio, su istanza dei commercianti interessati della città e provincia, dopo lunga discussione approvò l'ordine del giorno proposto dal consigliere Giuseppe Longhi facendo voti che il Governo desista dal manifesto intendimento del monopolio sugli oli minerali, invocando la solidarietà delle città consorelle del Regno e l'appoggio dei deputati della provincia.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Conselve, 18. — Ancora il Teatro. — Ieri sera alla benefiziata del primo attore, l'esimio sig. Mazzucca Giuseppe, la sala era letteralmente gremita di spettatori del luogo e dei luoghi circovicini, sebbene il biglietto fosse stato aumentato di prezzo. L'*Otello* di Shakspeare ebbe un successo.

La parte del protagonista fu sostenuta dal seratante da grande artista, e sono costretto a confessarlo, quantunque da parte mia abbia maggiormente ammirati i pregi del valente artista martedì sera nella *Morte civile*, dove il Mazzucca ha entusiasmato il pubblico. È questione di genere; l'*Otello*, per quanto bene rappresentato da parte degli esecutori, ha necessità di un grande teatro, di un palco scenico vasto e scenari ad hoc, senza di che l'effetto è molto scemato. È una produzione troppo spettacolosa per un piccolo teatro. Ciò non toglie però che il pubblico sia rimasto soddisfatto, tanto più che la messa in scena era decorosissima.

Costumi inappuntabili e sfarzo del medesimo specialmente per parte della prima attrice. Quest'ultima, sia ieri sera che martedì sera mostrava evidentemente d'essere indisposta in salute, come seppi di poi.

Il Mazzucca fu meritatamente acclamato, festeggiato, e regalato di un anello d'oro con diamante.

Domenica 20 corr., ricorrendo il genellaco di S. M. la graziosa nostra Regina, la sala sarà straordinariamente illuminata. Si rappresenterà *Suor Teresa* con farsa.

Quanto prima (credo Giovedì) serata d'onore di quel capo ameno, di quel succoso brillante, che è il sig. Oreste Bizzarri, in altra mia meritamente lodato.

Quantunque informato, non dico ancora che cosa esso ci farà gustare, perchè fino a giovedì si potrebbe mutare d'avviso.

Prevedo un teatro affollatissimo. A suo tempo riferiremo.

Don Crescendo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Associazione « Savoia »

Ripetiamo l'annuncio che in causa della seduta del Consiglio Comunale, stabilita per questa sera 19, ciò che scemerebbe certamente il numero dei presenti all'Assemblea della SAVOIA, fissata per lo stesso giorno ed ora, la Presidenza dell'Associazione, trattandosi d'urgenza, deliberò di rimandare la seduta alle ore 8 pom., di lunedì 21 corrente.

R. Università.

Il Rettore dell'Università, comm. Ferrari pubblica le disposizioni prese dal Consiglio Accademico, nelle ordinanze 7 aprile e 30 maggio, anno corrente, per il concorso a tre pensioni da L. 400 annue, Legato Englishi, a giovani iscritti in questa Facoltà di Medicina e Chirurgia: due sono a favore di nativi della provincia di Padova e dei Comuni faciente parte dei Distretti di Dolo e Mirano in provincia di Venezia, ed una a studente, nativo di Muggia.

Per le modalità e documenti richiesti, vedi albo universitario e Cancelleria.

Collegio S. Marco.

L'Università di Padova pubblica le disposizioni per il concorso presso quest'Università a cinque sussidi di annue Lire 400, tratti dalla fondazione del Collegio S. Marco in Padova, a giovani iscritti nella facoltà di Giurisprudenza: uno è a favore di un giovane iscritto, agli studi della facoltà di scienze, ed uno in scritto alla scuola d'applicazione per gli ingegneri, provveduti di beni di fortuna ed appartenenti alle provincie venete.

Per le modalità e documenti richiesti, vedi albo universitario e cancelleria.

Contro il monopolio.

Alla Circolare mandata alla nostra Camera di Commercio dai negozianti della Città, si associano anche altri negozianti d'altre città italiane.

Oggi, per esempio, è giunto a noi da Cremona, a questo proposito, il seguente dispaccio: (X). — Oggi la Camera di Commercio, su istanza dei commercianti interessati della città e provincia, dopo lunga discussione approvò l'ordine del giorno proposto dal consigliere Giuseppe Longhi facendo voti che il governo desista dal manifesto intendimento del monopolio sugli oli minerali, invocando la solidarietà delle città consorelle del Regno e l'appoggio dei deputati della provincia.

Notizie militari.

Presso le Direzioni generali del Ministero della guerra si lavora a preparare il Bollettino di promozione, che si pubblicherà ai primi di dicembre.
Nel determinare le vacanze da coprirsi, prima di presentare alla firma di S. M. i relativi decreti, si terrà conto delle domande di collocamento in posizione ausiliaria ed a riposo, che potranno pervenire frattanto al Ministero.

L'incontro d'una cometa con la terra.

Secondo il redattore scientifico della *Gazzetta Nazionale* di Berlino, un incontro fra la Terra e una Cometa, avverrà lunedì prossimo.
Quel giornale espone che la cometa di cui si è recentemente annunziata la scoperta, non è altro che la cometa periodica conosciuta sotto il nome di *Biela*.

Le differenze che mostra l'orbita di quest'astro, comparate ai calcoli astronomici si spiegano per mezzo delle perturbazioni che la cometa deve aver provato per causa del pianeta Giove.

La cometa, da cinque giorni che viene osservata, è rimasta presso a poco immobile nel cielo, mentre avanza direttamente verso la Terra.

Il prof. Barberich, addetto all'Osservatorio astronomico di Berlino ha calcolato che la cometa era, il 6 novembre, a circa 36 milioni di miglia, e lunedì 21 novembre, la Terra e la cometa, probabilmente, s'incontreranno.

Non c'è però da inquietarsi per questo incontro; perchè la sola conseguenza che ne deriverà, sarà, tutto al più una forte pioggia di stelle cadenti.

Già, nel 1885, la Terra passò per una parte della cometa di *Biela*; e gli sciami di meteoriti osservati in quella occasione furono stupendi.

Aggiungiamo, per le persone poco famigliarizzate con le questioni astronomiche, che la cometa è visibile tutte le sere verso le ore otto.

Club ignoranti.

Da questo Club abbiamo ricevuto la seguente circolare:

EGREGIO SOCIO,

La S. V. è invitata all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo la sera di sabato 19 andante alle ore 9 nel locale superiore della trattoria « Man d'Oro » nuova Sede della Società, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza ed eventuali deliberazioni;
 2. Proposte del festeggiamenti per il Carnevale 1893;
 3. Conseguente nomina del Comitato composto di 9 Soci;
 4. Nomina di un consigliere in sostituzione del sig. Giuseppe Giugno e del cassiere sig. Giuseppe Maggia ambedue dimissionari. È certo che all'Assemblea i Soci accorreranno numerosi.
- Noi lo desideriamo, perchè ci sta a cuore tutto ciò che interessa questa simpatica istituzione cittadina.

Matrimonio degli Ufficiali.

La *Tribuna* reca che il ministro della Guerra presenterà immediatamente alla Camera la legge per il matrimonio degli ufficiali, ed aggiunge:

« Questa legge — che come è noto, noi abbiamo sempre invocata — pare conterrà una disposizione molto liberale intorno all'obbligo della precedenza del matrimonio civile sul religioso.

« In tal modo, mentre si porrà davanti alla Camera un problema che ha attinenza diretta colla politica ecclesiastica del Gabinetto, sia pure per il momento ristretto alla famiglia militare, problema che dovrà estendersi poi alla sua soluzione alla famiglia civile si torranno di mezzo gli inconvenienti finora lamentati a proposito dei matrimoni, degli ufficiali, e si agevolerà al ministro della Guerra il modo di sanare il passato e di ridonare la pace e la tranquillità a tantissime famiglie ora riconosciute irregolari. »

Associazione volontari 1848-49.

Oggi, 19, alle ore 2 1/2 pom., i volontari del 1848-49 sono invitati a radunarsi sotto la Loggia della Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, per accompagnare all'ultima dimora la salma del compianto loro socio *Mimo Luigi*.

Artisti concittadini.

Sappiamo che i tre nostri artisti concittadini, il baritone *CESAROTTO*, il basso *GARBIN* ed il basso *FORMENTIN* furono scritturati, per la prossima stagione di Carnevale; il primo a *Barietta*, il secondo a *Venezia*, ed il terzo a *Jesi*.

Auguri e congratulazioni a tutti e tre questi giovani artisti.

Furto scoperto alla ferrovia.

Questa mattina alle ore 4 1/2 lungo la linea Venezia-Mestre il personale viaggiante sul tre-

no num. 1133 merci s'accorgeva ch'era stata consumato un furto di un sacco di caffè.
Fermato il treno ed operate le opportune investigazioni, il sacco fu rinvenuto lungo la linea.

Guardia pazza.

Si sta attivamente ricercando la guardia carceraria dei Paolotti, Bonadio Eugenio, che da parecchi giorni è fuggito, ed è in istato di alterazione mentale.

Bachicoltura.

È uscito il fascicolo n. 7 del Bollettino mensile di *Bachicoltura* diretto da E. Quaja, E. Vernon.

Contiene: - E. Quaja e D. Rossinski - *Sul calcino*.

Funerali.

Ieri alle 3 pom. ebbe luogo il trasporto della salma di

Giuseppe Franchin

decesso il 16 corrente a soli 36 anni per febbre infettiva.

Egli è mancato dopo sole tre ore del trasporto suo dal domicilio in via Fate bene fratelli, all'Ospitale omonimo di faccia.

Il feretro era mestamente accompagnato da tutti gli impiegati del Monte di Pietà presso il quale *Giuseppe Franchin* ha servito in qualità di capo facchino per circa un decennio.

Il signor direttore del Monte, avv. J. Moro, padroneggiando a stento la grande commozione, pronunciò parole di vero sentito cordoglio, frasi di desolato addio che commossero altamente tutti i presenti, legati al defunto da affetto fraterno, da grande stima, largamente meritatisi nello strettissimo disimpegno dei doveri suoi e dall'animo mite, affettuoso, sincero.

I compagni, facchini del Monte vollero con gentile pensiero portare il feretro fino alla porta.

Fermo di un contrabbando.

Ieri alla porta Codalunga fu fermato e dichiarato in contravvenzione un giovinotto perchè tentava di far entrare in città 2 chilogrammi di tabacco.

Questo giovinotto fu poscia arrestato dalle guardie di città perchè trovato possessore di una certa somma di danaro della quale non seppe giustificare la provenienza.

Banda del Comune di Padova.

Programma del Concerto che darà la banda del Comune di Padova il giorno 20 corrente dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Carolina* - Amici.
2. Ouverture - *Schwatata* - Golmark.
3. Pot-pourri - *Faust* - Gounod.
4. Finale I - *Africana* - Meyerbeer.
5. Valzer - *I mirri d'oro* - Fahrbach.
6. Marcia - *Unità d'Italia* - Palumbo.

75 Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 20 novembre dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. Finale I - *Il Agnolo prodigo* - Ponchielli
3. Romanza e Mazurka - *Al fior di Margherita* - Purisoli.
4. Gran pot-pourri - *Gaurany* - Gomes.
5. Valzer - *Mille di una notte* - Straus.

76 Reggimento Fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 20 novembre in piazza Unità d'Italia dalle 7 alle 9 pom.

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. Mazurka - *Du pais de Galicie* - Faust.
3. Ouverture - *Saul* - Bazzini.
4. Epilogo - *Meistofele* - Boito.
5. Secondo Suite - *L'Arlesienne* - Bizet.
6. Galopp caratteristico - *Burgmein*.
7. Suite de Valse - *Fahrbach*.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Bosco Alessandro fu Francesco venditore di stoviglie con Chiaruzzi Giuditta fu Giacomo casalinga.
MORTI. - Tentori Belluco Virginia fu Angelo anni 44 casalinga coniugata.
Melato Fortunuccio di Santo anni 16 studente celibe.
Vasini Bartolo fu Angelo anni 78 prestidivino vedovo.
Bonifio Francesco fu Antonio anni 69 tagliapietra coniug.
1 bambino del P. L. di Padova

Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 6.
MATRIMONI. - Pengo Luigi fu Marco giardiniere con Gavaz Antonia fu Simon domestica.
Zanon Pietro fu G. B. tagliapietra con Zaramella Maria di Tommaso sarta.
MORTI. - Maretti Umberto di Giuseppe anni 1.
Florini Grandis Antonia anni 21 sarta.
Meneghetti G. B. fu Antonio anni 76 rivoerato.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 11
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MORTI. - Agostini Caldieron Anna fu Giovanni anni 46 servitente coniugata.
Volton Franz Vittoria fu Antonio anni 27 casalinga coniugata.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 12
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
MORTI. - Minozzi Angela di Antonio mesi 5.
De Fassi Luigia di Giuseppe giorni 22.
Volpato Pietro fu Luigi anni 48 febbraio.
1 bambino del P. L. di Padova.
Fiorotto Sabbadini Pasquale fu Felice anni 27 villico di Abbiadoro.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina)

ELENCO
dei libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di ottobre p. p.

- Ohnet. — Nemrod et C.
Marguerite. — Sur le retour.
Lieskoff. — Le voyageur enchanter.
Carutti. — Storia della Corte di Savoia durante la Rivoluzione e l'Impero. - Vol. II. - Cavalcellselle e Crowe. — Storia della pittura in Italia. - Vol. V.
Marcel. — L'art de penser des langues étrangères.
Rénan. — Souvenirs d'enfance et de jeunesse.
D'Addosio. — Bestie delinquenti.
Grandeau. — Etudes agronomiques. - VI. a Serie.
Finzi. — L'Asino nella leggenda e nella letteratura.
Numero speciale Colombiano. — La Rivista nautica.
Bourget. — La terre promise.
Società reale di Assicurazione mutua a quota fissa. — Bilancio consuntivo e pubblicazione Statistica. - Esercizio 62, 1891.
Say. — Nouveau dictionnaire d'économie politique. - Tome II.
Konversations Lexikon. - 4. Band.
Cavalletto. — Giovanni Tappari. - Cenni biografici.
Wagner. — Come agisce il solfato di ammoniaca in confronto col nitrato di soda?
Ibsen. — Spettri.
Queyrat. — L'imagination et ses variétés chez l'enfant.
Souriau. — La suggestion dans l'art.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI
Benchè annunziata con molto favore, la produzione di ieri sera
L'aria della capitale
di Blumenthal non ha incontrato molto al pubblico del Teatro Garibaldi: qualche buona scena c'è, anche il dialogo è abbastanza spigliato, ma la tela della commedia offre mediocre interesse.
Ma non vogliamo giudizi troppo severi. Questa sera la commedia si replica, e può darsi che una seconda audizione ci faccia scoprire in questo lavoro drammatico dei pregi che ieri sera ci fossero sfuggiti.
Il pubblico era numeroso abbastanza.

SPETTACOLI DEL GIORNO
Teatro Garibaldi. — La Compagnia Comico-drammatica condotta da Antonio Brunorini, rappresenta
Ore 8 1/4.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 19 novembre 1892.

Roma 18		Parigi 18	
Rendita contanti	99,27	Rendita fr. 3 0/0	99,27
Rendita per fine	99,40	Idem 3 0/0 perp.	99,40
Banca Generale	361,50	Idem 4 1/2 0/0	105,27
Credito mobiliare	532,—	Idem ital. 5 0/0	98,60
Azioni S. Acqua Pia 1210,—		Cambio a Londra	25,14
Azioni S. Immobiliare 169,—		Consolidati ingl.	97,16
Parigi a 3 mesi	96,75	Obblig. Lombardo	92,75
Londra a 3 mesi	94,75	Cambio Italia	3,14
		Rendita turca	21,70
Milano 18		Banca di Parigi	685,—
Rendita in contanti	96,43	Tunisine nuove	489,—
» fine	96,75	Egiziana 6 0/0	495,93
Azioni Mediocr.	540,—	Rendita ungherese	96,88
Lanificio Rossi	1165,—	Rendita spagnola	62,78
Cotonificio Cantoni	378,—	Banca sconto Parigi	192,35
Navigation generale	326,—	Banca Ottomana	593,—
Raffineria Zuccheri	256,—	Credito Fondiario	1086,—
Sovvenzioni	42,—	Azioni Suez	2625,—
Società Veneta	36,—	Azioni Panama	21,95
Obblig. merid.	302,25	Lotti turchi	90,42
» nuove 3 0/0	294,—	Ferrovie meridionali	642,50
Francia a vista	109,76	Prestito russo	79,50
Londra a 3 mesi	95,88	Prestito portoghese	84,58
Berlino a vista	128,10		
		Vienna 18	
		Rend. in carta	97,60
		» in argento	97,25
		» in oro	114,95
		» senza imp.	100,40
		Azioni della Banca	990,—
		» Stab. di cred.	114,50
		Londra	119,59
		Zecchini imp.	970,—
		Napoleoni d'oro	9,54
		Berlino 18	
		Mobiliare	168,—
		Austriaco	41,30
		Lombardo	92,75
		Rendita italiana	92,75
		Londra 18	
		Inglese	97,716
		Italiano	92,718

LA VARIETA

Una conversione
Telegrafano da Parigi che la baronessa vedova James Rothschild si è convertita al cattolicesimo. Essa venne battezzata dal vescovo di Beauvais nella cattedrale.
Arruolamento volontario di un anno
Il Ministero della Guerra con circolare 24 ottobre 1892 ha prorogato fino al 30 novembre p. v. il termine utile per l'ammissione al volontariato d'un anno dei giovani nati negli anni 1873, 1874 e 1875 che desiderino prendere servizio nel corrente anno.

XXIX ESERCIZIO IL MONDO XXIX ESERCIZIO
COMPAGNIE ANONIME DI ASSICURAZIONE A PREMI FISSI
contro l'INCENDIO e sulla VITA UMANA
Capitale Sociale per due rami Franchi 16,000,000
oltre alle Riserve e Portafoglio
Capitale versato per due rami Franchi 4,900,000
Sede Generale in Parigi — Direzione per l'Italia in Milano
Rue Le Peletier N. 16 — Corso Venezia N. 50
Si rende noto che il signor NASSUATO EMILIO fu Giuseppe, è stato nominato AGENTE GENERALE della Compagnia per la Provincia di Padova, rimanendo l'Ufficio in Vicolo Stretto N. 1190 B.
Milano, 1. novembre 1892.
La Direzione per l'Italia

Un matrimonio militare in Russia
Un giornale russo di Varsavia pubblica la seguente lettera di partecipazione:
« Il colonnello e gli ufficiali del reggimento granatieri dell'Imperatore pregano tutti gli ufficiali che hanno fatto parte di questo reggimento, di onorare di loro presenza il matrimonio della *Figlia del reggimento*, la signorina Maria Keksholmskaia, col signor Schlemmer, tromba del reggimento dei dragoni di Ilioum ».
La *Figlia del reggimento* è una giovane turca, raccolta nel 1878 dalle truppe russe battezzata e adottata dal reggimento di Keksholm.
A 20.000 metri d'altezza
Leggiamo nella *Presse* che il noto aeronauta Capazza ha presentato un originale progetto all'Accademia francese delle scienze.
Come si sa, nelle ascensioni a grande altezza, l'aeronauta verso gli 8000 metri non può più seguire le sue esperienze; perchè è assalito dal deliquio della morte.
Gli apparecchi registratori, però, continuano a funzionare.
Ora Capazza ritiene che col suo *salvatore aereo* si potrebbero lanciare tutti gli apparecchi di precisione conosciuti a qualsivoglia altezza, in un grosso pallone, la cui navicella impermeabile sarebbe ripiena d'acqua resa in congelabile, che si verserebbe automaticamente per mezzo di un rubinetto.
Questo aereostato, dopo aver raggiunto il suo massimo d'altezza - 20 mila metri - incominciarebbe a discendere, senza oscillazioni, in grazia del paracadute che deposterrebbe tutto il materiale a terra, dolcemente. Allora i scienziati, studiando i diagrammi degli apparecchi registratori, potrebbero ottenere importanti dati sulla costituzione dell'atmosfera come si trova nelle altissime regioni.

Uccisi dal brodo
A Palermo la bambina Giuseppina Bovo, di 8 anni, stava assieme al fratello Francesco, di due anni, presso il focolare per muovere la minestra che stava cuocendo, quando, rovesciatasi all'improvviso la pentola, furono inondati dal brodo bollente. Trasportati all'ospedale, vi morirono dopo poche ore, in seguito alle orrende scottature riportate.
Gli stomaci più delicati e renitenti all'olio di fegato di merluzzo tollerano e digeriscono senza fatica l'EMULSIONE SCOTT.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
Attesto che l'EMULSIONE SCOTT d'olio di fegato di merluzzo cogli ipofosfiti ha risposto molto bene nella mia pratica come preparato tonico-risostituente e si tollera anche dai più schifatosi per l'olio di merluzzo.
Cav. Prof. VINCENTO COZZOLINO
Professore all'Università di Napoli

Nostre informazioni
Impressionano le notizie da Pietroburgo circa i nuovi passi che la Russia intende di fare presso il governo del Sultano allo scopo di svincolarsi dal trattato di Berlino, nella parte che riguarda il passaggio dei Dardanelli.
All'ambasciatore russo in Roma se ne parla in modo da lasciar trapelare il fermo proposito di rivolgere analoga Nota direttamente alla Turchia, come Stato Sovrano, indipendentemente dagli Stati contraenti, che intervennero alla firma del trattato.

Assicurarsi che i gabinetti di Londra, Vienna, e Berlino si sono messi d'accordo per appoggiare la Turchia nella sua ripulsa, e che il governo italiano accederà senza dubbio alla stessa linea di condotta.
Si fanno varie previsioni sulla sorte del gabinetto Loubet in Francia.
Si crede che, anche in caso di vittoria, subirà notevoli modificazioni dopo il voto della Camera.

Nostri dispacci particolari

Presidente della Camera
ROMA, 19, ore 9 a.
Non ha fondamento la notizia, di qualche foglio radicale che l'onor. Baccelli sia candidato del ministero per la presidenza della Camera: nessuna deliberazione è stata presa in proposito, ma si prenderà nell'odierno consiglio dei ministri, essendo ieri arrivato il Giolitti.
Cose giudiziarie
ROMA 19, ore 10 a.
Il ministro Bonacci presenterà subito alla Camera un progetto di legge per il procedimento sommario ed il riordinamento giudiziario.
È pure imminente un progetto di legge per la precedenza del matrimonio civile al religioso.
Lettera Bonghi
ROMA 19, ore 11 a.
È vivamente commentata una lettera di Bonghi all'*Opinione*, dove spiega la sua triplice sconfitta, e specialmente quella di Cognegiano. La attribuisce agli elettori, i quali non subiscono la influenza intellettuale e morale, ma l'azione diretta, personale o segreta del candidato ovvero dei suoi commessi, e delle corruttele conseguenti.

Bollettino Commerciale
DEI CEREREI
Padova, 12 Novembre
Grani abbandonati da 21 a 21,50 — Granoni colmi da 14 a 15. — Avene a 17, offerte fuori dazio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
20 Novembre 1892
A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 54
Tempo medio di Roma ore 11 m. 48 s. 21
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

18 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°-mil.	761.0	760.2	760.6
Termometro centigr.	+ 7.1	+ 9.0	+ 6.0
Tensione del vap. acq.	4.8	4.8	4.3
Umidità relativa	63	56	61
Direzione del vento	NNE	ENE	N
Velocità chil. orar. del vento	20	4	12
Stato del cielo	cop.	cop.	sereno

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19
Temperatura massima = + 9.5
» minima = + 2.5

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Crisantemi!

I signori amatori di piante e fiori sono avvisati che, nello Stabilimento Orticolo di **GRIBALDO NICOLA, Padova via S. Giovanni di Verdara**, (vicino l'Ospitale militare), è incominciata la fioritura della splendida e numerosa collezione di **Crisantemi** (autunnali).
Per coloro che desiderano vederla l'ingresso è libero in questa occasione, dalle ore 8 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni.

AVVISO
Un professore di lettere, impartisce ISTRUZIONE GINNASIALE e LICEALE.
Abita in *Riviera S. Tomio N. 3260*.

LA DIREZIONE DEL GAZ
si preglia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.
Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Penso N. 1536

